

Igiene Urbana Veterinaria

Dipartimento della Prevenzione

Dott.ssa Yajaira Jimenez

```
graph TD; A[Dipartimento della Prevenzione] --> B[Area Igiene e Sanità pubblica e della nutrizione (Direttore: Garofalo Giorgio)]; A --> C[Area Prevenzione Igiene e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro]; A --> D[Area Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare (Direttore Sanitario Cianti Luca)]; D --> E[▪UFC Igiene Urbana Veterinaria (Direttore Loretto Enrico)];
```

Dipartimento della
Prevenzione

Area Igiene e Sanità
pubblica e della
nutrizione (Direttore:
Garofalo Giorgio)

Area Prevenzione
Igiene e Sicurezza nei
Luoghi di Lavoro

Area Sanità Pubblica
Veterinaria e Sicurezza
Alimentare (Direttore
Sanitario Cianti Luca)

▪UFC Igiene Urbana
Veterinaria (Direttore
Loretto Enrico)

Il DP identifica la propria mission nella tutela della salute collettiva mediante azioni volte ad individuare e prevenire i rischi presenti negli ambienti di vita e di lavoro, anche attraverso attività di sorveglianza epidemiologica. Il DP persegue quindi obiettivi di promozione della salute, prevenzione delle malattie e miglioramento della qualità degli stili di vita.

- **Area Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare,**
- **Area Igiene Pubblica e della Nutrizione,**
- **Area Prevenzione Igiene e Sicurezza nei Luoghi Di Lavoro,**
- **UFC Medicina dello Sport**
- **UFC Promozione della salute**
- **UFC Epidemiologia**
- **UFS Vigilanza e controllo erogazione prestazioni strutture sanitarie e sociali**
- **UFC Verifica Impianti e Macchine.**



Azienda
USL
Toscana
centro

Servizio Sanitario della Toscana

DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE

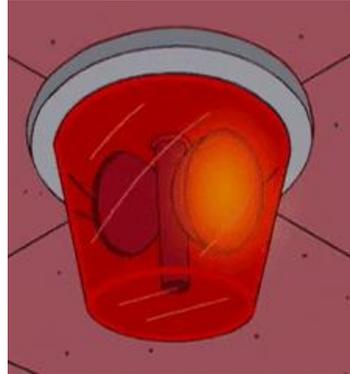
MANUALE DELLA QUALITA'

Il presente manuale costituisce riferimento per le strutture e attività del DP; contiene la dichiarazione programmatica con cui il DP s'impegna a perseguire i propri obiettivi, in sintonia con la propria *mission*, ed è stato redatto avendo a riferimento l'evoluzione del contesto nel quale il DP opera e tenendo conto dei rischi e delle opportunità associati agli obiettivi, alle prestazioni ed ai processi, allo scopo di:

- **Definire gli elementi essenziali del SGQ**, in coerenza con la norma UNI EN ISO 9001:2015, UNI ISO 9004:2018, con quanto disposto dalla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020 (Criteri generali per il funzionamento dei vari tipi di organismi che effettuano attività di ispezione) e dalla normativa di accreditamento delle strutture sanitarie emanata dalla Regione Toscana (LR 51/09 e smi), in quanto applicabile, rappresentando un collegamento con la SOC Gestione Sistema Qualità aziendale Struttura Qualità dell'Azienda USL Toscana Centro;
- **Costituire riferimento operativo interno**, anche mediante la definizione di processi, prodotti e servizi, per quanto riguarda l'insieme della struttura organizzativa, delle responsabilità e dei compiti assegnati attraverso le quali il DP assicura l'efficacia del SGQ nel perseguimento di finalità ed obiettivi, tra i quali quello del miglioramento continuo;
- **Fornire ai terzi una sintesi descrittiva del SGQ** allo scopo di dimostrare la capacità di fornire un servizio che soddisfi le esigenze e le aspettative del Cliente;
- **Fornire riferimento per gli audit interni ed esterni**

- *Localizzazione sul cliente*
- *Leadership*
- *Partecipazione attiva delle persone*
- *Approccio per processi*
- *Miglioramento*
- *Processo decisionale basato sulle evidenze*
- *Gestione delle Relazioni*

In ogni caso, nello svolgimento delle proprie attività, il DP e le sue strutture devono tener conto delle attività rese necessarie da situazioni contingenti e non programmabili



I 7 Principi della Qualità



Miglioramento Continuo



Le attività di miglioramento continuo includono, oltre che il processo di conduzione e attuazione del Riesame della Direzione descritto al precedente par.9.3, anche i seguenti processi:

- **Pianificazione, attuazione e riesame delle verifiche ispettive interne** (par.9.2 del Manuale);
- **Gestione delle Non Conformità e delle Azioni Correttive** (par.10.2);
- **Rilevazione della soddisfazione del cliente e utilizzo dei risultati ai fini del miglioramento;**
- **Definizione e aggiornamento continuo delle modalità operative**, con le modalità indicate nella procedura PS.DPREV.04 “Gestione delle PST Procedure Tecnico-Operative-Professionali”;
- **Definizione e aggiornamento in continuum delle modalità organizzative e gestionali**, anche con la ricaduta sulle informazioni documentate gestite secondo la procedura PS.DPREV.01: “Gestione della documentazione del DP”;
- **Ciclo di programmazione, attuazione, monitoraggio e riprogrammazione delle attività operative**, (vedi procedura PS.DPREV.02 “Gestione della Programmazione ed Erogazione del Servizio”;
- **Ciclo di rilevazione dei bisogni formativi e di formazione delle competenze;**
- **Eventuali progetti specifici messi in atto: andamento, esiti e ricadute.**

Igiene Urbana Veterinaria



Dettaglio prestazioni erogate dalla struttura specialistica di Igiene Urbana :

Lotta al randagismo e controllo del benessere degli animali d'affezione

Controllo delle popolazioni sinantropiche

Controllo di episodi di morsicatura da animali e aggressione da cani

Prevenzione e controllo delle zoonosi

Controllo delle popolazioni selvatiche ai fini della tutela della salute umana e dell'equilibrio fra uomo, animale e ambiente

Vigilanza e controllo sull'impiego di animali nella sperimentazione



Spillover

Lo spillover è l'evento con cui il virus compie il salto di specie, passando dal miniottero comune (specie serbatoio) al gatto (specie ospite).

Gatto domestico
(*Felis catus*)



West Caucasian Bat Lyssavirus (WCBV)

Il WCBV appartiene ai Lyssavirus.



Controllo di episodi di morsicatura da animali e aggressione da cani



VALUTAZIONE CANE MORSICATORE
(Mod. Numero _____)

CODICE	RAZZA	SESSO	ETÀ	TAGLIA	Punteggio da attribuire	Punteggio attribuito
PIÙ DEL CANE						
Sotto i 5 Kg					1	
Tra i 6 e i 20 kg					3	
Tra i 21 e i 36 Kg					5	
Oltre i 36 Kg					7	
NUMERO DI MORSICATURE						
Prima morsicatura o tentativo di morsicatura					1	
Seconda morsicatura o tentativo di morsicatura					5	
Terza o più morsicature o tentativi di morsicature					7	
LUOGO DELL'AGGRESSIONE E PERSONA AGGREDITA						
All'interno della dimora abituale, persona sconosciuta					1	
All'esterno della dimora abituale					2	
All'interno della dimora abituale, persona conosciuta					3	
TIPO DI AGGRESSIONE						
Aggressione da dolore					1	
Altri tipi di aggressione					3	
CONDIZIONE DELL'AGGRESSIONE						
Cane non libero immediatamente a contatto					1	
Cane libero					3	
PREVEDIBILITÀ DELL'AGGRESSIONE						
Presenza di evidenti atteggiamenti di aggressione					1	
Circostanza dell'aggressione non prevedibile						
Aggressione diretta						
LOCALIZZAZIONE DELLE LESIONI						
Braccia, mani, gambe, piedi						
Torace, addome						
Testa, collo						
Punteggio totale						
OSSERVAZIONI						
Il cane suddetto viene inserito nel profilo MORSICATORE N° _____						
Il Medico Veterinario ASL _____						

TEAMWORK COLLABORATION

Comunicazione di lesioni tra animali avvenuta in data / /

Il soggetto che comunica le lesione: _____

Proprietario animale 1: _____

Pratica n. _____ /C (registrazione riservata alla SC Sanità Animale)

Cognome _____ Nome _____

Indirizzo _____ tel. _____

Specie _____ Razza _____ Sesso M - F

Mantello _____ Età _____ Taglia P - M - G

Anagrafe SI - NO Identificazione SI - NO _____

NOTE _____

LESIONI _____

MORSICATO MORSICATORE (barrare la voce)

Proprietario animale 2 (come indicato da proprietario animale 1 che sottoscrive in calce): _____

Pratica n. _____ /C (registrazione riservata alla SC Sanità Animale)

Cognome _____ Nome _____

Indirizzo _____ tel. _____

Specie _____ Razza _____ Sesso M - F

Mantello _____ Età _____ Taglia P - M - G

Anagrafe SI - NO Identificazione SI - NO _____

NOTE _____

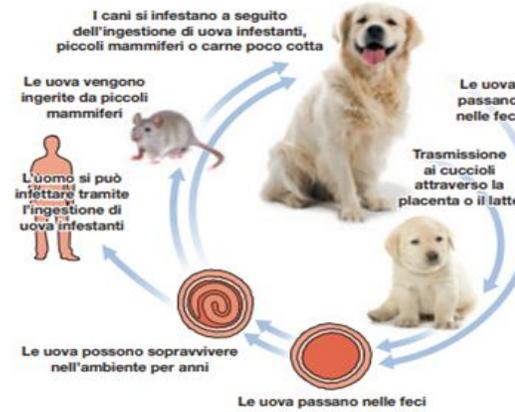
LESIONI _____

MORSICATO MORSICATORE (barrare la voce)

Gestione Canile Sanitario

Art. 31 - Organizzazione, compiti e caratteristiche strutturali del canile sanitario (Legge Regionale 59/2009)

1. Il canile sanitario è la struttura a cui devono affluire tutti i cani catturati, o comunque recuperati.
2. Presso il canile sanitario è svolto dall'azienda USL, con oneri a proprio carico, il periodo di osservazione e profilassi sanitaria per un periodo massimo di sessanta giorni.
3. Al termine del periodo di osservazione, previa valutazione favorevole dell'azienda USL, il cane viene trasferito al canile rifugio. Trascorsi sessanta giorni dalla data di cattura, il responsabile, qualora non richieda la restituzione del cane, ne perde la titolarità. Qualora il responsabile sia individuabile e reperibile, non perde la titolarità dell'animale salvo che non dimostri di non poterlo tenere presso di sé, secondo i criteri previsti dal regolamento di cui all'articolo 41, in relazione all'articolo 28.
4. Gli animali abbandonati sono sottoposti a sterilizzazione obbligatoria, secondo le modalità di cui all'articolo 7, comma 2.
5. I comuni provvedono alle necessità degli animali ospiti dei canili sanitari; ove ciò non sia possibile, i comuni stipulano convenzioni con le aziende USL; qualora le aziende USL non dispongano di personale, i comuni possono garantire tale servizio tramite convenzioni da stipulare preferibilmente con associazioni senza scopo di lucro e imprese sociali, riconosciute ed iscritte in albi istituiti con leggi regionali, aventi finalità di protezione degli animali, o con altri soggetti privati, quando non sia altrimenti possibile.
6. Il canile sanitario è dotato almeno delle seguenti strutture: a) infermeria; b) locale di degenza per gli animali; c) reparto ricovero per cuccioli; d) cucina; e) magazzino; f) servizi igienici per il personale addetto; g) box di isolamento in numero tale da rispettare il rapporto di un box per ogni dieci cani da ospitare.
7. I box e le strutture sono conformi ai requisiti strutturali ed alle caratteristiche costruttive previste dal regolamento di cui all'articolo 41.



PARVO-VIRUS

This is a serious, highly contagious viral disease of unvaccinated puppies, usually under a year of age.

Please be aware that this is highly contagious and can be carried on people, vehicle, clothes, etc. The virus remains in the household for up to 6 months to a year. Incubation period for this virus: 2-5 days

SYMPTOMS:

- Fever
- Extremely depressed
- Vomiting (sometimes bloody)
- Diarrhoea (sometimes bloody)
- Dehydration (sunken, glassy eyes)
- Anaemic (as a result of blood loss)
- Shock

TREATMENT:

- Antibiotics
- Anti-inflammatories
- Anti-emetics (to prevent vomiting)
- Keeping the patient hydrated with electrolytes and being force fed.
- Hot water bottle wrapped in a blanket and put by the patients abdomen
- Lots of love and extra TLC



Please ensure that ALL your pet's vaccinations are up to date.



Gestione sterilizzazioni gatti

- Verifica colonie feline
- Consenso informato
- Gestione sala operatoria
- Gestione post-operatoria



Anagrafe Felina

- Obbligatoria per i gatti di colonia – orecchio spuntato
- Su base volontaria per i gatti di proprietà
- Identifica un proprietario o un responsabile
- Può essere utilizzato in ambito giuridico
- Opportuno sempre verificare l'identificazione





Gestione Anagrafe Pet e Controllo e di import/export Pet

- Cani
 - Iscrizione Cane
 - Ricerca Generica
 - Ricerca Estesa ai Log
 - Pericolosi
 - Ricerche Avanzate
 - In Canile
 - Transitati in Canile
 - Nuove Iscrizioni
 - Eventi Anagrafici
 - Eventi Sanitari
 - Per Responsabile
 - Log Import Iniziale
 - Storico Log
- Gatti
- Furetti
- Altri animali d'affezione
- Gestione passaporti
- Gestione microchip
- Pratiche
- Reportistica



S I S P C

Sistema Informativo Sanitario della Prevenzione Collettiva

Azienda USL Toscana Centro

Anagrafica animali d'affezione

Help in linea help-sispc@regione.toscana.it

Numero Verde

800 - 814013

Solo da rete fissa italiana

Lun - Ven 9:00-12:30 - 15:30-17:00



Passaporto PET - Rilascio

Punti Fondamentali

- Pet Regularmente iscritto in anagrafe regionale
- Pet con regolare denuncia di trattamento immunizzante per la rabbia
- Pet a seguito del proprietario nel momento del rilascio del passaporto
- Appuntamento CUP (a nome del proprietario del PET)

TEAMWORK
COLLABORATION

Unione Europea
European Union
Repubblica italiana

PASSAPORTO PER ANIMALI DA COMPAGNIA
PET PASSPORT

Servizio Sanitario della Toscana
Regione Toscana
Anagrafe Canine Regionale

Denuncia di trattamento immunizzante antirabico

Responsabile, Proprietario o Detentore
 Cognome: _____ Nome: _____
 Luogo di nascita: _____ Data di nascita: _____
 Codice fiscale: _____
 Indirizzo di residenza: _____

Dati anagrafici del cane
 Nome: _____
 Sesso: _____
 Razza: _____
 Mantello: _____
 Microchip: _____

Passaporto: _____
 Tatuaggio Enci: _____
 Tatuaggio A: _____
 Rif. archivio: _____
 Luogo detenzione: _____

Dettaglio F: _____

SA01 richiamo 20/10/2024 effettuato il 21/10/2021

Firma del Dott. Veterinario: _____

Dott Davide Brunetti

Recupero soccorso animali in difficoltà (domestici/selvatici)

- Aggiornamento continuo operatori di recupero
- recupero h24 365/365 (Area Azienda USL Centro)
- Tracciamento di tutti gli interventi



PERLA Piano Esecutivo Rispetto Legalità Allevamento

Progetto Perla

Il commercio di animali di affezione costituisce un settore economico in costante espansione, di notevole valenza economica, con una rapida evoluzione di modello.

In coerenza con regole commerciali di riduzione dei costi di produzione, a fronte di una domanda in crescita, spesso orientata dalle mode ed economicamente remunerativa, si è andato affermando un commercio basato essenzialmente sulla importazione e vendita di animali dall'estero, attraverso l'intermediazione tra allevamenti ed una rete di trasporto e commercializzazione, spesso al di fuori dei canali riconosciuti e controllati.

Un sistema produttivo complesso e strutturato, di portata internazionale e con grande potenziale economico che, se utilizzato illegalmente, garantisce un minimo rischio ed una massima resa, rispetto ad altre attività illecite.

Le ricadute negative di queste attività illecite spesso interessano la salute ed il benessere degli animali.

Il Medico Veterinario è chiamato a gestire la salute degli animali, a tutti gli effetti vittime di questi casi, talvolta in un difficile contraddittorio tra utenti e commercianti, in percorsi terapeutici talvolta complessi e costosi.



Nel ricordo della D.ssa Perla Di Giorgi, vicepresidente dell'Ordine, che si è impegnata per anni nella crescita della coscienza deontologica di categoria e nella consapevolezza del ruolo del Medico Veterinario nel campo di chi difende la salute degli animali.



Ordine dei Medici Veterinari di Firenze e Prato
Sito istituzionale per le province di Firenze e Prato

TEAMWORK
COLLABORATION

Prevenzione e controllo delle zoonosi

Passato: tubercolosi, brucellosi, cisticercosi

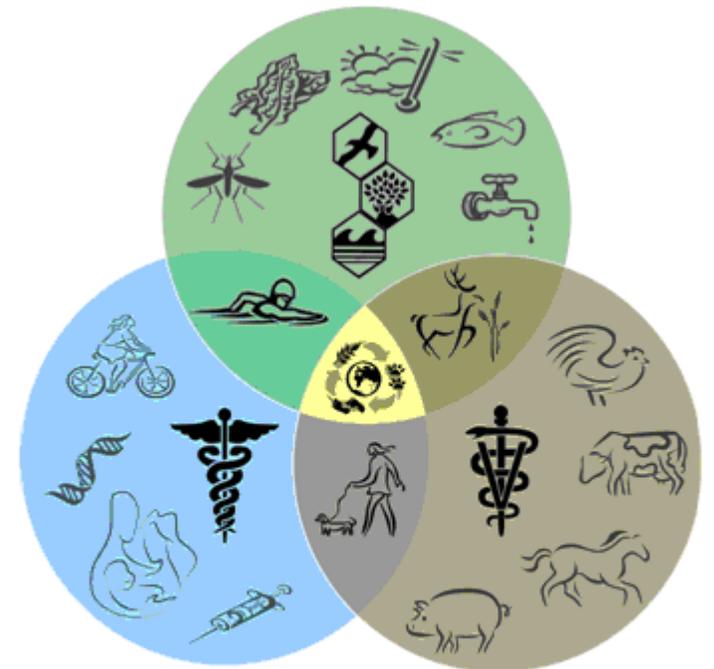
Presente: Trichinella, Weest Nile Disease, Influenza Aviaria, Covid -19

Futuro: le malattie emergenti nella specie umana sono per 75% di origine zoonotica. La presenza di animali in stretto connubio con l'uomo provoca spesso forme di malattia anche a partire da agenti per i quali l'uomo non è un ospite abituale

ONE WORLD

ONE HEALTH

ONE MEDICINE



Grazie a tutti

